



Schede Tecniche
Cani

CANE DOMESTICO

Classe Mammiferi - Ordine Carnivori - Famiglia Canidi - Genere Canis - Specie *lupus familiaris*

LE PRINCIPALI RAZZE:

Nel programmare l'acquisto di un cucciolo il primo fattore da considerare è la durata del legame che ci si accinge a creare; esso durerà per anni ed una scelta ponderata verrà quindi ripagata da anni di piacevole compagnia e soddisfazioni, mentre una scelta avventata potrà comportare disagi sia per il proprietario che per il cane. Si deve infatti considerare il fatto che un cane è in primo luogo un essere vivente ed, in quanto tale, dotato di specifici bisogni e necessità. Queste devono quindi essere considerate prima dell'acquisto, allo scopo di scegliere l'animale che meglio si adatti alle nostre esigenze ed al nostro stile di vita.

Nel compiere questa scelta si è notevolmente avvantaggiati dalla selezione effettuata dall'uomo sulle razze canine nel corso dei secoli la selezione ha infatti consentito di fissare in maniera abbastanza marcata i tratti morfologici e caratteriali nelle diverse razze, portando alla creazione di razze idonee alle diverse situazioni. Prima di valutare le specifiche caratteristiche di ciascuna razza occorre considerare il sesso e la taglia dell'animale che ci accingiamo a comprare. In primo luogo si dovranno considerare l'ambiente nel quale l'animale dovrà vivere, la finalità per la quale lo si acquista e le risorse, in termini di tempo e denaro, che si è disposti a dedicargli. In base a questi fattori si valuteranno le razze che maggiormente soddisfano i desideri dell'acquirente. In base alla taglia del cane che ci si accinge a comprare saranno infatti diversi i costi di mantenimento (naturalmente più elevati per un animale di taglia grande/gigante), la sua gestione "fisica" (contenere un cane di 5 o 50 kg richiede capacità fisiche nettamente differenti) e gli spazi minimi da garantire (quest'ultimo fattore necessita di alcune precisazioni, se è pur vero che un cane di taglia gigante sarà difficile da gestire in un monolocale, date le sue dimensioni elevate, non è necessariamente vero che un cane di dimensioni ridotte si adatti alla vita in un miniappartamento. Si dovrà infatti considerare il tempo che si è in grado di dedicare all'attività fisica del cane, in quanto un cane iperattivo, quale ad esempio un Jack Russel, per quanto piccolo, al quale non venga fatto fare sufficiente movimento sarà perfettamente in grado di danneggiarci mobili di un appartamento in brevissimo tempo!)

Il discorso relativo al sesso dell'animale, per quanto comune a tutte le razze, sarà comunque più importante nel caso di animali di taglia grande/gigante nei quali i problemi ad esso connessi saranno esasperati dalle dimensioni dell'animale. La femmina è tendenzialmente più docile, affettuosa e complessivamente meglio gestibile. Tuttavia è spesso penalizzata dal problema della comparsa dei calori, che scoraggia i futuri proprietari dall'acquisto indirizzandoli verso il maschio, erroneamente considerato "più facile da gestire". Va comunque considerato come questi compaiano ogni 6/7 mesi e come, nel caso non si desiderasse far riprodurre il cane, la sterilizzazione risolva egregiamente questo problema senza comportare alcuna complicazione sanitaria. Il maschio, invece, risulta spesso più difficile da gestire, soprattutto per proprietari alle prime armi, data la maggior aggressività e combattività nei confronti degli altri cani maschi e la minor propensione ad accettare l'imposizione gerarchica del proprietario come suo superiore.

Passiamo ora ad una sommaria valutazione delle più importanti caratteristiche comportamentali delle diverse razze canine. Dato l'elevato numero di razze selezionate (circa 400) la valutazione sarà effettuata per gruppi di animali considerando, per comodità, i raggruppamenti fatti dall'FCL.



GRUPPO 1: CANI DA PASTORE E BOVARI, ESCLUSI BOVARI SVIZZERI

Questo gruppo può essere ulteriormente suddiviso in 2 grosse categorie, quella dei pastori conduttori (della quale ottimi rappresentanti sono il pastore tedesco, i pastori belgi ed il border collie) e quella dei pastori guardiani (fra i quali possiamo citare il pastore maremmano-abruzzese).

I primi sono generalmente animali vivaci, reattivi, curiosi, molto attaccati al padrone con il quale instaurano un rapporto molto intenso e collaborativi. Sono ottimi lavoratori e possono avere come nota negativa una certa tendenza ad un vocalizzo eccessivo. Risultano ottimi cani da guardia, difesa personale ed anche da compagnia.

I secondi sono in genere animali molto più indipendenti, meno addestrabili, molto possessivi e territoriali, risultano quindi ottimi cani da guardia, ma poco idonei alla vita "di famiglia".

GRUPPO 2: CANI DI TIPO PINSCHER, SHNAUZER, MOLOSSOIDI E BOVARI SVIZZERI.

Questo gruppo raccoglie razze molto eterogenee sia per la conformazione fisica che per gli aspetti caratteriali. Sono comunque, per la maggior parte, animali utilizzati per la guardia e la difesa personale. Sono quindi, in genere, animali che sviluppano un notevole attaccamento nei confronti del proprietario. I problemi maggiori legati alle razze appartenenti a questo gruppo sono connessi alla spesso marcata combattività ed aggressività che le caratterizzano, infatti la selezione di molte di queste razze è passata per fasi nelle quali gli animali venivano utilizzati in combattimenti. Questo, sommato alla mole spesso elevata di questi animali, li rende non idonei all'acquisto da parte di chiunque. Necessitano infatti di un proprietario dotato di notevole polso e sicurezza per poter essere gestiti senza problemi. Fondamentale per queste razze è la fase di socializzazione del cucciolo sia nei confronti di altri animali che di persone estranee al nucleo familiare.

GRUPPO 3: TERRIER

Le razze appartenenti a questo gruppo, pur nell'estrema eterogenicità fisica, sono caratterizzate da un carattere allegro, pronto al gioco, da una notevole vivacità ed eccitabilità. Sono animali molto attivi, caratteristica che rimane invariata anche nei soggetti di taglia più ridotta che necessitano quindi di molto tempo dedicato all'attività fisica ed al gioco. Sono molto eccitabili e tendono ad abbaiare in maniera insistente, cosa che li può rendere difficili da gestire in ambito condominiale. Un discorso a parte va fatto per i terrier di tipo Bull (Bull, American staffordshire, Staffordshire) per i quali valgono a grandi linee alcune considerazioni già fatte per i molossoidi in merito all'aggressività e combattività molto spiccate che li rendono animali non adatti a chiunque.

GRUPPO 4: BASSOTTI

I bassotti sono cani dotati di notevole carattere e temperamento, molto vigili ma talvolta eccessivamente ostinati; tuttavia se addestrati correttamente si dimostrano cani estremamente fedeli, affettuosi e giocosi dimostrandosi ottimi cani da compagnia.

GRUPPO 5: CANI DI TIPO SPITZ E PRIMITIVO

I cani più diffusi in Italia, appartenenti a questo gruppo, sono i cani nordici (Siberian Husky, Alaskan Malamute, Samoiedo), animali dotati di carattere estremamente indipendente, di scarsa addestrabilità ma di buona socievolezza, poco territoriali caratteristiche che li rendono inadatti quali cani da guardia ma buoni cani da compagnia. Da sottolineare in queste razze è l'estrema necessità di movimento che li rende inadatti alla vita di appartamento salvo gli siano concesse frequenti e prolungate uscite all'aperto, possibilmente liberi. Altra caratteristica importante da sottolineare è la scarsa tolleranza di questi animali nei confronti del caldo; selezionati per vivere a temperature prossime (se non inferiori) agli zero gradi centigradi mal si adattano ai climi eccessivamente temperati.

GRUPPO 6, 7 E 8: CANI DA CACCIA (SEGUITO, FERMA, RIPORTO)

Tutte le razze selezionate per la caccia, pur variando notevolmente per quelle che sono le caratteristiche "lavorative", sono accomunate da medesime caratteristiche di fondo. Sono in genere animali ben adattati alla vita di comunità, che sia questa una comunità canina od umana, poco aggressivi e poco combattivi. Grande "difetto", se presi come animali da compagnia, comune a tutte le razze incluse nei tre gruppi è la loro naturale tendenza alla caccia che li porta spesso a seguire il proprio naso piuttosto che i comandi del proprietario rendendo talvolta obbligatorio il guinzaglio in tutte le passeggiate.

GRUPPO 9: CANI DA COMPAGNIA

Questo è forse in assoluto il gruppo più eterogeneo, fin dalle origini, dal punto di vista morfologico, ma tutti i cani in esso raggruppati sono stati dall'uomo selezionati per accompagnarlo nella vita domestica. Sono quindi in genere animali di taglia contenuta, caratterizzati da un forte attaccamento nei confronti della famiglia, molto vivaci, socievoli e giocherelloni.



GRUPPO 10: LEVRIERI

Il gruppo dei levrieri, ancorché di limitata diffusione, è forse quello più omogeneo sia dal punto di vista morfologico che da quello caratteriale. Le differenze fra le varie razze incluse nel gruppo sono principalmente costituite dalla taglia e dalla tipologia del mantello. Dal punto di vista caratteriale sono generalmente animali abbastanza diffidenti nei confronti degli estranei, riservati e poco combattivi ed aggressivi nei confronti dei conspecifici. Sono ottimi atleti ed eccellenti corridori, caratteristica molto marcata in tutte le razze appartenenti al gruppo, che necessitano quindi di attività fisica frequente ed intensa, soprattutto se tenuti in appartamento senza la possibilità di accedere a spazi aperti.



LA RIPRODUZIONE

La femmina

L'età media per l'inizio della pubertà nel cane è intorno al 9°-10° mese di vita, con limiti di variazione legati alla razza compresi fra 6 e 18 mesi. Ogni calore ha una durata di circa venti giorni e l'intervallo di tempo che intercorre dall'inizio di un ciclo al successivo mediamente è pari a 7 mesi. I principali sintomi sono la tumefazione della vulva ed uno scolo vulvare dapprima ematico, poi sieroso. La femmina accetta il maschio esclusivamente durante il periodo dell'estro e generalmente tra il 10° e il 14° giorno dall'inizio delle perdite vulvari, quando iniziano a perdere le caratteristiche ematiche e ad assumere un aspetto sieroso. Alcune cagne accettano il maschio per più giorni ed altre per un brevissimo periodo: un giorno o anche meno. La gestazione dura dai 57 ai 63 giorni. L'allattamento dei cuccioli avviene per circa 3/4 settimane, dopo di che la cagna inizia ad allontanare i cuccioli. Si può passare allo svezzamento completo intorno alla settima settimana.



La sterilizzazione della cagna si può effettuare a partire dai 6-7 mesi di età. La sterilizzazione eseguita nell'animale prepubere riduce considerevolmente l'incidenza di neoformazioni mammarie. È stato osservato che questo tipo di intervento può determinare l'insorgenza di una incontinenza urinaria permanente, con incidenza variabile in base alla razza ed all'età dell'animale.

Il maschio

L'età media per l'inizio della pubertà nel cane è intorno al 9°-10° mese di vita, con limiti di variazione legati alla razza compresi fra 6 e 18 mesi. La discesa dei testicoli nello scroto avviene piuttosto presto, così che diversi cuccioli nascono con testicoli già nello scroto. Talvolta la discesa può avvenire più tardi; normalmente però all'età di 6 mesi devono essere presenti nello scroto.



La castrazione del cane si può effettuare a partire dai 6-7 mesi di età. Lo scopo di questo intervento è principalmente il controllo del comportamento indesiderato dei maschi come il randagismo, i tentativi di fuga in presenza di cagne in calore e la conflittualità con altri maschi. La castrazione eseguita dopo la pubertà non sempre risulta efficace nella prevenzione o nella eliminazione di tali comportamenti sebbene, solitamente, renda più facile la gestione dell'animale da parte del proprietario.

ALIMENTAZIONE DEL CUCCILO

La corretta alimentazione di un cucciolo è indispensabile per garantirne la salute e il buon accrescimento. Un cucciolo ha fabbisogni molto diversi rispetto a quelli di un animale adulto e, nella scelta della dieta, si deve tenere conto di ciò. In particolare, a sostegno del corretto accrescimento e della vivacità del cucciolo, la dieta deve essere ricca di proteine e di energia (in forma di lipidi e carboidrati) forniti attraverso l'impiego di alimenti di alta qualità, caratterizzati da elevata digeribilità ed appetibilità. Altrettanto importante è l'equilibrato apporto di minerali e vitamine, che devono essere fornite nelle giuste quantità, evitando tanto le carenze quanto gli eccessi. L'obiettivo di una corretta alimentazione del proprio cucciolo può essere perseguito sia acquistando prodotti commerciali di qualità, specificamente formulati per cuccioli di cane, sia ricorrendo a diete casalinghe, opportunamente formulate dal proprio veterinario.

ALIMENTAZIONE DELL'ADULTO

La corretta alimentazione dei cani è indispensabile per garantirne la salute ed il benessere. I cani non devono essere alimentati come se fossero esseri umani, ma devono, al contrario, ricevere una dieta che soddisfi le loro esigenze nutrizionali nel pieno rispetto della loro natura. A tal proposito, è importante ricordare che la dieta di un animale carnivoro deve contenere livelli significativi di proteine e lipidi, che dovrebbero essere forniti attraverso l'impiego di alimenti di alta qualità e di elevata digeribilità. Inoltre, cani e gatti hanno esigenze e specificità nutrizionali diverse, come diverse dovranno essere le diete a seconda delle taglie delle differenti razze. I cani possono essere alimentati sia acquistando prodotti commerciali di qualità, sia ricorrendo a diete casalinghe, opportunamente formulate dal proprio veterinario. La quantità di alimento che l'animale riceve quotidianamente deve garantire il mantenimento di un buon stato di nutrizione, evitando condizioni di eccessiva magrezza e di obesità e deve assicurare per tutto il periodo di vita le migliori condizioni di benessere per l'animale.

PROTOCOLLO VACCINALE CANE

Tutti i trattamenti vaccinali devono eseguiti esclusivamente da parte del medico veterinario.

• *Prime vaccinazioni: 15 giorni dopo sverminazione*

1. vaccinazione a 8-9 settimane di vita
2. vaccinazione a 3-4 settimane dalla prima
3. vaccinazione tra le 14 e le 16 settimane

- Vaccinazioni raccomandate: cimurro, parvoviroso, epatite infettiva, tracheobronchite infettiva, leptospirosi
- Rabbia (dopo i tre mesi di età): da eseguirsi 21 giorni prima del trasferimento in zone endemiche e/o dove richiesto dalla normativa locale vigente
- Richiami: da eseguirsi ogni 1-3 anni a giudizio del Medico Veterinario.

TRATTAMENTO E PREVENZIONE DELLE ENDOPARASSITOSI

Le principali infestazioni elmintiche (i c.d. vermi intestinali) nel cane e nel gatto sono causate da nematodi, cestodi e trematodi.

I soggetti a maggiore rischio d'infestazione sono cuccioli, gattini ed animali anziani.

Alcuni parassiti possono essere trasmessi alla progenie durante la gravidanza e/o l'allattamento.

Altri fattori di rischio: animali che vivono in comunità numerose (canili, gattili), cani da caccia, viaggi o spostamenti.

MISURE PREVENTIVE:

Rispetto delle misure igieniche di base (raccolta delle deiezioni per evitare la contaminazione ambientale)

- Utilizzo di alimenti cotti o industriali
- Controllo delle endoparassitosi e delle ectoparassitosi tramite misure di prevenzione e trattamento per tutta la vita dell'animale.
- Esame delle feci e trattamento antiparassitario (sia per endoparassiti che per ectoparassiti) regolare.

CUCCIOLI

- Primo trattamento a circa 2 settimane
- Secondo trattamento da ripetere a seconda del prodotto antielmintico utilizzato.

Il trattamento delle endoparassitosi è consigliato anche nei soggetti adulti ad intervalli di 1-3 mesi; in alternativa è opportuno eseguire periodicamente un esame coprologico sull'animale.

TRATTAMENTO E PREVENZIONE DELLE ECTOPARASSITOSI

Pulci, pidocchi, acari della rogna e zecche sono gli ectoparassiti più comuni del cane. Oltre alla azione patogena diretta sull'organismo ospite, questi parassiti possono altresì fungere da vettori biologici per altre malattie infettive. Il controllo delle infestazioni da ectoparassiti va dunque eseguito regolarmente ed è consigliato un trattamento preventivo periodico (3-4 settimane a seconda del prodotto impiegato). I prodotti utilizzati, composti chimici dotati di attività insetticida e/o acaricida, disponibili in forma di polveri, spray, shampoo, bagni, collari o pipette, devono essere rigorosamente utilizzati in forma specie-specifica.

L'applicazione, data l'elevata capacità di sopravvivenza nell'ambiente delle forme immature delle pulci (lo stadio di pupa è infestante fino a 5 mesi ed in grado di sopravvivere a 3-35° C) è consigliata anche nei mesi invernali.

PREVENZIONE DELLA FILARIOSI CARDIOPOLMONARE

La trasmissione della filariosi cardiopolmonare avviene attraverso i culicidi, ospiti intermedi, definiti comunemente zanzare. Data l'impossibilità di garantire una protezione totale dalla puntura dell'insetto vettore, la prevenzione si basa sull'utilizzo di principi attivi che eliminano le larve infestanti impedendo la maturazione a parassita adulto.

La trasmissione del parassita nelle aree endemiche, come la regione Emilia-Romagna, avviene nel periodo compreso tra Aprile-Maggio e Ottobre-Novembre, in cui sono presenti gli insetti vettori. Il trattamento preventivo deve iniziare entro 30 giorni dalla comparsa delle zanzare, vettori del parassita, e terminare 30 giorni dopo la scomparsa del vettore. Sui soggetti adulti non controllati, e periodicamente su tutta la popolazione, è consigliabile fare precedere il trattamento preventivo da un test ematologico rapido per la ricerca dell'antigene circolante di femmina adulta del parassita. I cuccioli devono essere sottoposti a trattamento preventivo nel periodo indicato, una volta raggiunta l'età di 6 settimane, utilizzando un prodotto adeguato.

Obblighi del proprietario

OBBLIGHI GENERALI

- Il proprietario, o il detentore, o chiunque si occupi anche temporaneamente di un cane è responsabile della sua salute e del suo benessere. Dovrà rifornirlo di cibo e acqua in quantità sufficiente, assicurargli le necessarie cure sanitarie, la possibilità di esercizio fisico, la pulizia degli spazi di dimora; dovrà inoltre prendere le precauzioni per impedirne la fuga e garantire la tutela di terzi da aggressioni
- È vietato allontanare dalla madre i cuccioli al di sotto di 2 mesi di età

ANAGRAFE CANINA

- Fare identificare il proprio cane entro il secondo mese di vita attraverso l'applicazione del microchip, eseguita da un Medico Veterinario;
- Provvedere all'iscrizione dell'animale all'anagrafe canina del Comune di residenza anche tramite un Veterinario accreditato.

CONDUZIONE IN LUOGHI PUBBLICI

- Rammentare che il proprietario o il detentore è responsabile del controllo e della conduzione dell'animale e risponde sia civilmente sia penalmente dei danni o delle lesioni a persone, animali o cose provocati dall'animale;
- Utilizzare sempre il guinzaglio (della lunghezza massima di 1,5 m) e portare con sé una museruola da utilizzare nei luoghi chiusi pubblici, sui mezzi pubblici o su richiesta delle Autorità competenti;
- Raccogliere le feci dell'animale e recare con sé gli strumenti idonei alla loro raccolta.

VIAGGIO AL SEGUITO DEL PROPRIETARIO

- Per le movimentazioni all'estero;
- L'animale deve essere identificato con microchip o tatuaggio ben leggibile, munito di passaporto (rilasciato dall'ASL) e con vaccinazione antirabbica in corso di validità;

N.B. la vaccinazione antirabbica può essere necessaria anche per movimentazioni nel territorio nazionale verso Regioni nelle quali è avvenuta la reintroduzione della rabbia negli animali selvatici sulla base di disposizioni ministeriali contingibili ed urgenti.

- Rivolgersi al proprio veterinario o al Servizio veterinario AUSL per le informazioni.

AVVELENAMENTI

Segnalare alle Autorità competenti (AUSL, Polizia Municipale, Corpo Forestale dello Stato) il sospetto e il decesso del proprio animale a causa di esche o bocconi avvelenati e il ritrovamento di bocconi avvelenati

Esistono alcuni obblighi che fanno capo all'allevatore e che hanno rilevanza anche per l'acquirente:

- vietata la vendita di cani di età inferiore ai 2 mesi, nonché di quelli non identificati e non registrati all'anagrafe canina;
- vietata la vendita ai minori di 16 anni senza il consenso espresso dal genitore;
- obbligo di rilascio di una ricevuta con la descrizione dell'animale, dei suoi bisogni fisiologici ed etologici ed i suoi dati identificativi al destinatario della cessione o vendita;
- obbligo di segnalare le cessioni o le vendite all'ufficio anagrafe canina del Comune di residenza dell'acquirente entro 7 giorni dalla cessione.

www.anagrafecaninarer.it